SCHEDA

CD - CODICI		
TSK - Tipo scheda	OA	
LIR - Livello ricerca	P	
NCT - CODICE UNIVOCO	Γ	
	01	
NCTN November 2011	01	
NCTN - Numero catalogo generale	00020338	
ESC - Ente schedatore	S67	
ECP - Ente competente	S67	
RV - RELAZIONI		
OG - OGGETTO		
OGT - OGGETTO		
OGTD - Definizione	altare	
OGTV - Identificazione	opera isolata	
OGTN - Denominazione /dedicazione	Altare dei SS. Carlo e Antonio Abate	
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE		
PVCS - Stato	Italia	
PVCR - Regione	Piemonte	
PVCP - Provincia	AL	
PVCC - Comune	Ponzone	
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA		
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI		
UBO - Ubicazione originaria	OR	
DT - CRONOLOGIA		
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA		
DTZG - Secolo	sec. XVIII	
DTZS - Frazione di secolo	fine	
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA		
DTSI - Da	1792	
DTSF - A	1792	
DTM - Motivazione cronologia	fonte archivistica	
AU - DEFINIZIONE CULTURALE		
ATB - AMBITO CULTURALE		
ATBD - Denominazione	ambito Italia nord-occidentale	
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica	
MT - DATI TECNICI		
MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura/ pittura/ doratura	

MIS - Altezza 600 MISL - Larghezza 336 MIST - Validità ca. CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione mediocre STCS - Indicazioni specifiche DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE La parte anteriore della mensa, dipinta a finti intarsi marmorei. è decorata da un festone a rilievo. Ai lati dei due gradini sorgono I colonne in finto marmo scuro, con capitelli neo-corinzi dorati re una trabeazione spezzata con fregio e girali fitomorfi, specchiati centrale e altri motivi fitomorfi laterali. La cimasa spezzata e curvilinea, sulla quale sono assisi due angeli, contorna la figura i rilievo del Padre Eterno benedicente e con l'altra mano appoggia globo. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto L'attuale altare venne ricostruito nel 1792 o poco prima, come dimostra la facoltà di benedirlo, assieme a quello del Carmine, concessa in quell'anno "essendosi rinnovato i due altari". Il prim altare venne costruito tra il 1611, data in cui il vescovo ne conce costruzione sotto il titolo dei due santi, e il 1637, data in cui è gi inventariato nella visita pastorale. Patrona dell'altare fu la famigi Grattarola, almeno dal 1611 fino al 1715, mentre nel 1752 già si specifica che "non è di alcuno". L'altare fu ridorato e ridipinto ne 1890 da Ovisio Giovanni indoratore. TU - CONDIZIONE GIURIDICA CDG - CONDIZIONE GIURIDICA CDGG - Indicazione generica DO STONTE PROCUMENTE DI REFERIMENTO		
MISL - Larghezza MIST - Validità ca. CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCS - Stato di conservazione STCS - Indicazioni specifiche DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE La parte anteriore della mensa, dipinta a finti intarsi marmorei. è decorata da un festone a rilievo. Ai lati dei due gradini sorgono lo colonne in finto marmo scuro, con capitelli neo-corinzi dorati re una trabeazione spezzata con fregio e girali fitomorfi, specchiati centrale e altri motivi fitomorfi laterali. La cimasa spezzata e curvilinea, sulla quale sono assisi due angeli, contorna la figura rilievo del Padre Eterno benedicente e con l'altra mano appoggia globo. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso) L'attuale altare venne ricostruito nel 1792 o poco prima, come dimostra la facoltà di benedirlo, assieme a quello del Carmine, concessa in quell'anno "essendosi rinnovato i due altari". Il prim altare venne costruito ra il 1611, data in cui i vi escovo ne conce costruzione sotto il titolo dei due santi, e il 1637, data in cui è gi inventariato nella visita pastorale. Patrona dell'altare fu la famigi Grattarola, almeno dal 1611 fino al 1715, mentre nel 1752 già si specifica che "non è di alcuno". L'altare fu ridorato e ridipinto ne 1890 da Ovisio Giovanni indoratore. TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI CDG - CONDIZIONE GIURIDICA proprietà Ente religioso cattolico		
MIST - Validità ca. CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione mediocre STCS - Indicazioni specifiche DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE La parte anteriore della mensa, dipinta a finti intarsi marmorei. è decorata da un festone a rilievo. Ai lati dei due gradini sorgono I colonne in finto marmo scuro, con capitelli neo-corinzi dorati re una trabeazione spezzata con fregio e girali fitomorfi, specchiatt centrale e altri motivi fitomorfi laterali. La cimasa spezzata e curvilinea, sulla quale sono assisi due angeli, contorna la figura i rilievo del Padre Eterno benedicente e con l'altra mano appoggia globo. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso) NR (recupero pregresso) NR (recupero pregresso) L'attuale altare venne ricostruito nel 1792 o poco prima, come dimostra la facoltà di benedirlo, assieme a quello del Carmine, concessa in quell'anno "essendosi rinnovato i due altari". Il prim altare venne costruito tra il 1611, data in cui il vescovo ne conce concessa in quell'anno "essendosi rinnovato i due altari". Il prim altare venne costruito tra il 1611, data in cui il vescovo ne conce concestruicione sotto il titolo dei due santi, e il 1637, data in cui è gi inventariato nella visita pastorale. Patrona dell'altare fu la famigi Grattarola, almeno dal 1611 fino al 1715, mentre nel 1752 già si specifica che "non è di alcuno". L'altare fu ridorato e ridipinto ne 1890 da Ovisio Giovanni indoratore. TU - CONDIZIONE GIURIDICA CDG - CONDIZIONE GIURIDICA CDGG - Indicazione generica		
STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione STCS - Indicazioni specifiche DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE La parte anteriore della mensa, dipinta a finti intarsi marmorei. è decorata da un festone a rilievo. Ai lati dei due gradini sorgono la colonne in finto marmo scuro, con capitelli neo-corinzi dorati re una trabeazione spezzata con fregio e girali fitromorfi, specchiant centrale e altri motivi fitomorfi laterali. La cimasa spezzata e curvilinea, sulla quale sono assisi due angeli, contorna la figura i rilievo del Padre Eterno benedicente e con l'altra mano appoggia globo. DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso) NR (recupero pregresso) NR (recupero pregresso) L'attuale altare venne ricostruito nel 1792 o poco prima, come dimostra la facoltà di benedirlo, assieme a quello del Carmine, concessa in quell'anno "essendosi rinnovato i due altari". Il prim altare venne costruito tra il 1611, data in cui il vescovo ne conce conc		
STCC - Stato di conservazione mediocre STCS - Indicazioni specifiche Scrostature nella parte inferiore. DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE La parte anteriore della mensa, dipinta a finti intarsi marmorei. è decorata da un festone a rilievo. Ai lati dei due gradini sorgono lo colonne in finto marmo scuro, con capitelli neo-corinzi dorati re una trabeazione spezzata con fregio e girali fitomorfi, specchiatti centrale e altri motivi fitomorfi laterali. La cimasa spezzata e curvilinea, sulla quale sono assisi due angeli, contorna la figura i rilievo del Padre Eterno benedicente e con l'altra mano appoggia globo. DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso) NR (recupero pregresso) L'attuale altare venne ricostruito nel 1792 o poco prima, come dimostra la facoltà di benedirlo, assieme a quello del Carmine, concessa in quell'anno "essendosi rinnovato i due altari". Il prim altare venne costruito tra il 1611, data in cui il vescovo ne conce costruzione sotto il titolo dei due santi, e il 1637, data in cui è gi inventariato nella visita pastorale. Patrona dell'altare fu la famigi Grattarola, almeno dal 1611 fino al 1715, mentre nel 1752 già si specifica che "non è di alcuno". L'altare fu ridorato e ridipinto ne 1890 da Ovisio Giovanni indoratore. TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI CDG - CONDIZIONE GIURIDICA CDGG - Indicazione generica		
STCC - Stato di conservazione STCS - Indicazioni specifiche DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE La parte anteriore della mensa, dipinta a finti intarsi marmorei. è decorata da un festone a rilievo. Ai lati dei due gradini sorgono l colonne in finto marmo scuro, con capitelli neo-corinzi dorati re una trabeazione spezzata con fregio e girali fitomorfi, specchiatt centrale e altri motivi fitomorfi laterali. La cimasa spezzata e curvilinea, sulla quale sono assisi due angeli, contorna la figura rilievo del Padre Eterno benedicente e con l'altra mano appoggia globo. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso) L'attuale altare venne ricostruito nel 1792 o poco prima, come dimostra la facoltà di benedirlo, assieme a quello del Carmine, concessa in quell'anno "essendosi rinnovato i due altari". Il prim altare venne costruito tra il 1611, data in cui il vestovo ne conce costruzione sotto il titolo dei due santi, e il 1637, data in cui è gi inventariato nella visita pastorale. Patrona dell'altare fu la famig Grattarola, almeno dal 1611 fino al 1715, mentre nel 1752 già si specifica che "non è di alcuno". L'altare fu ridorato e ridipinto ne 1890 da Ovisio Giovanni indoratore. TU - CONDIZIONE GIURIDICA CDGG - Indicazione generica mediocre Scrostature nella parte inferiore. Scrostature nella parte inferiore. Scrostature nella parte inferiore. Scrostature nella parte inferiore. 1800 de Ovisio Giovanni indoratore.		
sTCS - Indicazioni specifiche DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE La parte anteriore della mensa, dipinta a finti intarsi marmorei. è decorata da un festone a rilievo. Ai lati dei due gradini sorgono la colonne in finto marmo scuro, con capitelli neo-corinzi dorati re, una trabeazione spezzata con fregio e girali fitomorfi, specchiatti centrale e altri motivi fitomorfi laterali. La cimasa spezzata e curvilinea, sulla quale sono assisi due angeli, contorna la figura i rilievo del Padre Eterno benedicente e con l'altra mano appoggia globo. DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso) NR (recupero pregresso) L'attuale altare venne ricostruito nel 1792 o poco prima, come dimostra la facoltà di benedirlo, assieme a quello del Carmine, concessa in quell'anno "essendosi rinnovato i due altari". Il prim altare venne costruito tra il 1611, data in cui il vescovo ne conce costruzione sotto il titolo dei due santi, e il 1637, data in cui è gi inventariato nella visita pastorale. Patrona dell'altare fu la famigi Grattarola, almeno dal 1611 fino al 1715, mentre nel 1752 già si specifica che "non è di alcuno". L'altare fu ridorato e ridipinto ne 1890 da Ovisio Giovanni indoratore. TU - CONDIZIONE GIURIDICA CDGG - Indicazione generica proprietà Ente religioso cattolico		
Scrostature nella parte inferiore. DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE La parte anteriore della mensa, dipinta a finti intarsi marmorei, è decorata da un festone a rilievo. Ai lati dei due gradini sorgono la colonne in finto marmo scuro, con capitelli neo-corinzi dorati re una trabeazione spezzata con fregio e girali fitomorfi, specchiatt centrale e altri motivi fitomorfi laterali. La cimasa spezzata e curvilinea, sulla quale sono assisi due angeli, contorna la figura i rilievo del Padre Eterno benedicente e con l'altra mano appoggia globo. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso) L'attuale altare venne ricostruito nel 1792 o poco prima, come dimostra la facoltà di benedirlo, assieme a quello del Carmine, concessa in quell'anno "essendosi rinnovato i due altari". Il prim altare venne costruito tra il 1611, data in cui il vescovo ne conce costruzione sotto il titolo dei due santi, e il 1637, data in cui è gi inventariato nella visita pastorale. Patrona dell'altare fu la famigi Grattarola, almeno dal 1611 fino al 1715, mentre nel 1752 già si specifica che "non è di alcuno". L'altare fu ridorato e ridipinto ne 1890 da Ovisio Giovanni indoratore. TU - CONDIZIONE GIURIDICA CDGG - Indicazione generica Proprietà Ente religioso cattolico		
La parte anteriore della mensa, dipinta a finti intarsi marmorei. è decorata da un festone a rilievo. Ai lati dei due gradini sorgono la colonne in finto marmo scuro, con capitelli neo-corinzi dorati re una trabeazione spezzata con fregio e girali fitomorfi, specchiatu centrale e altri motivi fitomorfi laterali. La cimasa spezzata e curvilinea, sulla quale sono assisi due angeli, contorna la figura i rilievo del Padre Eterno benedicente e con l'altra mano appoggia globo. DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso) NR (recupero pregresso) L'attuale altare venne ricostruito nel 1792 o poco prima, come dimostra la facoltà di benedirlo, assieme a quello del Carmine, concessa in quell'anno "essendosi rinnovato i due altari". Il prim altare venne costruito tra il 1611, data in cui il vescovo ne conce costruzione sotto il titolo dei due santi, e il 1637, data in cui è gi inventariato nella visita pastorale. Patrona dell'altare fu la famigi Grattarola, almeno dal 1611 fino al 1715, mentre nel 1752 già si specifica che "non è di alcuno". L'altare fu ridorato e ridipinto ne 1890 da Ovisio Giovanni indoratore. TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI CDG - CONDIZIONE GIURIDICA CDGG - Indicazione generica Proprietà Ente religioso cattolico		
La parte anteriore della mensa, dipinta a finti intarsi marmorei. è decorata da un festone a rilievo. Ai lati dei due gradini sorgono la colonne in finto marmo scuro, con capitelli neo-corinzi dorati re una trabeazione spezzata con fregio e girali fitomorfi, specchiatu centrale e altri motivi fitomorfi laterali. La cimasa spezzata e curvilinea, sulla quale sono assisi due angeli, contorna la figura i rilievo del Padre Eterno benedicente e con l'altra mano appoggia globo. DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso) NR (recupero pregresso) L'attuale altare venne ricostruito nel 1792 o poco prima, come dimostra la facoltà di benedirlo, assieme a quello del Carmine, concessa in quell'anno "essendosi rinnovato i due altari". Il prim altare venne costruito tra il 1611, data in cui il vescovo ne costruzione sotto il titolo dei due santi, e il 1637, data in cui è gi inventariato nella visita pastorale. Patrona dell'altare fu la famigi Grattarola, almeno dal 1611 fino al 1715, mentre nel 1752 già si specifica che "non è di alcuno". L'altare fu ridorato e ridipinto ne 1890 da Ovisio Giovanni indoratore. TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI CDG - CONDIZIONE GIURIDICA CDGG - Indicazione generica La parte anteriore della mensa, dipinto ne ridipinto o cattolico		
decorata da un festone a rilievo. Ai lati dei due gradini sorgono la colonne in finto marmo scuro, con capitelli neo-corinzi dorati re una trabeazione spezzata con fregio e girali fitomorfi, specchiatu centrale e altri motivi fitomorfi laterali. La cimasa spezzata e curvilinea, sulla quale sono assisi due angeli, contorna la figura i rilievo del Padre Eterno benedicente e con l'altra mano appoggia globo. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso) L'attuale altare venne ricostruito nel 1792 o poco prima, come dimostra la facoltà di benedirlo, assieme a quello del Carmine, concessa in quell'anno "essendosi rinnovato i due altari". Il prima latare venne costruito tra il 1611, data in cui il vescovo ne conce costruzione sotto il titolo dei due santi, e il 1637, data in cui è gi inventariato nella visita pastorale. Patrona dell'altare fu la famigi Grattarola, almeno dal 1611 fino al 1715, mentre nel 1752 già si specifica che "non è di alcuno". L'altare fu ridorato e ridipinto ne 1890 da Ovisio Giovanni indoratore. TU - CONDIZIONE GIURIDICA CDG - Indicazione generica decorita da un festone a rilievo. Ai latti dei due santi, re picali fittomorfi, specchiatu re una trabezata a con fregio e girali fittomorfi, specchiatu re una trabezata a curvilinea, sulla quale sono assisi due angeli, contorna la figura rilievo del Padre Eterno benedicente e con l'altra mano appoggia globo. NR (recupero pregresso) NR (recupero pregresso) L'attuale altare venne ricostruito nel 1792 o poco prima, come dimostra la facoltà di benedirlo, assieme a quello del Carmine, concessa in quell'anno "essendosi rinnovato i due altari". Il prima altare venne costruito tra il 1611, data in cui il vescovo ne conce costruzione sotto il titolo dei due santi, e il 1637, data in cui è gi inventariato nella visita pastorale. Patrona dell'altare fu la famigi Grattarola, almeno dal 1611 fino al 1715, mentre nel 1752 già si specifica che "non è di alcuno". L'altare fu ridorato e ridipinto nel 1890 da Ovisio Giovan		
DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso) L'attuale altare venne ricostruito nel 1792 o poco prima, come dimostra la facoltà di benedirlo, assieme a quello del Carmine, concessa in quell'anno "essendosi rinnovato i due altari". Il prim altare venne costruito tra il 1611, data in cui il vescovo ne conce costruzione sotto il titolo dei due santi, e il 1637, data in cui è gi inventariato nella visita pastorale. Patrona dell'altare fu la famigi Grattarola, almeno dal 1611 fino al 1715, mentre nel 1752 già si specifica che "non è di alcuno". L'altare fu ridorato e ridipinto nel 1890 da Ovisio Giovanni indoratore. TU - CONDIZIONE GIURIDICA CDG - CONDIZIONE GIURIDICA CDGG - Indicazione generica proprietà Ente religioso cattolico	e ggenti ra n	
NSC - Notizie storico-critiche NSC - Notizie storico-critiche		
dimostra la facoltà di benedirlo, assieme a quello del Carmine, concessa in quell'anno "essendosi rinnovato i due altari". Il prim altare venne costruito tra il 1611, data in cui il vescovo ne conce costruzione sotto il titolo dei due santi, e il 1637, data in cui è gi inventariato nella visita pastorale. Patrona dell'altare fu la famigli Grattarola, almeno dal 1611 fino al 1715, mentre nel 1752 già si specifica che "non è di alcuno". L'altare fu ridorato e ridipinto ne 1890 da Ovisio Giovanni indoratore. TU - CONDIZIONE GIURIDICA CDG - CONDIZIONE GIURIDICA CDGG - Indicazione generica proprietà Ente religioso cattolico		
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA CDGG - Indicazione generica proprietà Ente religioso cattolico	de la ì ia	
CDGG - Indicazione proprietà Ente religioso cattolico		
generica proprietà Ente religioso cattolico	CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO		
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO		
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
FTAX - Genere documentazione allegata		
FTAP - Tipo fotografia b/n		
FTAN - Codice identificativo SBAS TO 30053		
FNT - FONTI E DOCUMENTI		
FNTP - Tipo visita pastorale		
FNTD - Data 1611		
FNT - FONTI E DOCUMENTI		
FNTP - Tipo visita pastorale		
FNTD - Data 1637		

FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTD - Data	1641
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTD - Data	1653
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTD - Data	1715
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTD - Data	1728
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTD - Data	1752
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTD - Data	1767
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	registro
FNTD - Data	secc. XVII/ XVIII
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCES	SO AI DATI
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1979
CMPN - Nome	Natale V.
FUR - Funzionario responsabile	Spantigati C. E.
RVM - TRASCRIZIONE PER I	NFORMATIZZAZIONE
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Brunetti V.
AGG - AGGIORNAMENTO - R	EVISIONE
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Brunetti V.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)